



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Salerno e Avellino

Alla GESAC S.p.A.
c.a. arch. Michele Miedico
ufficio_espropri@gesac.legalmail.it

Oggetto: **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Masterplan a breve e medio termine – Fase 1 – Invio planimetria con ubicazione delle trincee di scavo. Riscontro.**

Con riferimento alla nota di pari oggetto, inviata da codesta Società con prot. SPE/02/22 e acquisita al protocollo di quest'Ufficio con n. 639-A del 13.01.2022,

VISTE

- le prescrizioni rilasciate in sede di Conferenza dei Servizi dall'Amministrazione scrivente in ordine alla tutela di eventuali preesistenze archeologiche;
- la nota prot. 22479 del 19.10.2021 con cui questa Soprintendenza prescriveva nello specifico le indagini archeologiche da effettuarsi;
- la planimetria con ubicazione e dimensioni dei saggi trasmessa da codesta Società con la succitata nota prot. SPE 02/22;

facendo seguito all'incontro avuto con l'arch. Michele Miedico presso gli uffici della Soprintendenza; tanto premesso, quest'Ufficio, al fine di assicurare l'adeguata tutela e salvaguardia di eventuali evidenze archeologiche nell'area interessata dai lavori, riscontra quanto segue:

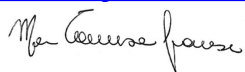
- le trincee di scavo stratigrafico delle dimensioni di mt. 14x14 dovranno essere eseguite:
 - a) nell'area di espansione della pista, da entrambi i lati, con intervallo di mt. 75 l'una dall'altra, pertanto nella planimetria inviata risultano in numero minore;
 - b) nella zona compresa tra i raccordi B e C, esternamente all'area di sicurezza della pista, in numero di due;
 - c) nell'area esterna verso la linea ferroviaria, in numero di una delle dimensioni di 10x15;

Si rammenta, inoltre che

- nelle aree di costruzione di nuovi manufatti e in quelle di ampliamento di manufatti esistenti dovranno essere eseguite indagini stratigrafiche estensive fino al raggiungimento del banco geologico;
- qualunque intervento di scavo o movimento terra che raggiunga una profondità uguale o superiore a 50 cm., ivi comprese le operazioni di sminamento, dovrà essere eseguito con il controllo archeologico;
- per quanto attiene alle operazioni di sminamento e scavo, i mezzi meccanici impiegati dovranno essere dotati di benna liscia e non dentata; oltre al costante controllo di un archeologo professionista sarà necessario l'impiego di manodopera specializzata per la pulitura delle superfici messe a vista e l'eventuale intervento di scavo stratigrafico da effettuarsi prima delle perforazioni;
- i lavori di scavo archeologico dovranno essere realizzati da ditta specializzata in possesso della categoria OS 25, da un archeologo professionista il cui curriculum sarà inviato preventivamente a quest'Ufficio per la verifica dei requisiti professionali e da un topografo rilevatore che assicurerà il posizionamento strumentale delle aree di indagine, la rielaborazione in CAD della documentazione manuale prodotta sullo scavo, la planimetria generale di tutte le trincee esplorative e degli eventuali rinvenimenti di interesse archeologico.

Nel caso di ritrovamenti archeologici la cui conservazione non fosse compatibile con le opere in progetto, questa Amministrazione si riserva di chiedere specifiche varianti finalizzate alla tutela del patrimonio culturale.

Il Funzionario archeologo responsabile
Dott.ssa Maria Tommasa Granese
mariatommasa.granese@beniculturali.it



PER IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Raffaella Bonaudo



25.03.2022